

10 Chiostro del
Seminarino
Città Alta_Bergamo



Festival
Internazionale
del **Cinema d'Arte**
decima_edizione

16/23
luglio
2011



organizzazione generale

Associazione
**Festival Internazionale
del Cinema**

relazioni internazionali

teamitalia

www.teamitalia.com

Via Zelasco, 1 - 24122 Bergamo - Italia - tel. (+39) 035 237323 fax (+39) 035 224686 - www.festivalcinemadarte.it



BERGAMO NEL MONDO

Arte
Natura
Tradizione

Assessorato alla Cultura, Spettacolo, Identità e Tradizioni della Provincia di Bergamo

Festival Internazionale Cinema d'Arte

a cura della redazione del Festival Internazionale del Cinema d'Arte

Premio "Le Mura d'Oro" Città di Bergamo

Progetto grafico RUDY ZANCHI

Realizzazione e stampa GRAFISTAMPA srl

ROBERTO GUALDI EDITORE

immagine di copertina tratta dal film "Love Suicides" di Edmund Yeo



10

Festival Internazionale del Cinema d'Arte



10 Festival Internazionale del Cinema d'Arte



La location	pag. 4
Il saluto del Direttore Generale	pag. 6
Il saluto del Direttore Artistico	pag. 7
Il saluto della Provincia di Bergamo	pag. 9
Il saluto del Comune di Bergamo	pag. 10
Il saluto della Lombardia Film Commission	pag. 11
Il saluto del Paese Ospite: Portogallo	pag. 13
La Giuria e il Comitato Organizzatore	pag. 14
Musica al Festival	pag. 15
Omaggio a Ugo Tognazzi	pag. 16
Award alla Carriera - Remo Girone	pag. 17
Paese Ospite - Portogallo	pag. 18
Award alla Carriera - Renato Carpentieri	pag. 19
Visioni di Lombardia - Mantova	pag. 21
2002_2011 dieci anni di Cinema d'Arte	pag. 22
Concorso Cinema d'Arte	pag. 25
Concorso Art Lab	pag. 35
Il Festival Internazionale del Cinema d'Arte - dal 2002 ad oggi	pag. 40
Cineteca Internazionale del Cinema d'Arte	pag. 41

Chiostro del Seminarino

Città Alta_Bergamo



Bergamo, terra di laghi, fiumi e montagne, di autentici sapori e di meraviglie nascoste. Bergamo schietta e un po' scontrosa, rintanata nelle valli e nei paesi di antiche tradizioni. Bergamo cosmopolita e mondana, forgiata dalla vita industriosa di chi abita una delle aree più dinamiche d'Europa. Bergamo, la città con le Mura Venete e le quattro grandi porte di accesso fatte costruire alla fine del Cinquecento per proteggere il centro urbano, mai utilizzate a scopo militare, ma elette simbolo cittadino.

Bergamo di natura, Bergamo d'innovazione e ricerca, Bergamo d'arte, di quell'arte che ne ha plasmato gli scorci più caratteristici, ne ha ornato vie, chiese e piazze, ne ha esaltato il nome. Dai versi della poetessa Lesbia Cidonia alle sculture del Fantoni, dalle melodie di Donizetti alle opere di Manzù e di Longaretti, per arrivare ai film di Olmi, sono moltissimi i bergamaschi del passato e del presente illustri esponenti delle arti più diverse. Ecco così che, proprio nel cuore delle Alpi



Orobie, si schiude come un piccolo gioiello questa città che affonda le sue radici fin nel secondo millennio a.C.: una realtà unica in Lombardia e fra le più interessanti in Italia, per la capacità di unire ingegno dell'uomo e bellezza della natura, di cui nomi del calibro di Stendhal e Hesse ne hanno decantato fascino e suggestioni.

Arroccato su un colle, il nucleo di stampo medioevale custodisce gelosamente splendidi tesori dell'arte. Sulle sue strette vie si affacciano palazzi di fattura veneziana, torri, chioschi, giardini, pozzi, botteghe orafe e artigiane, dimore storiche. Cuore pulsante di Città Alta è Piazza Vecchia: la fontana del Contarini, il Palazzo della Ragione, la Torre Civica dai cento rintocchi che ogni sera ricordano l'antico coprifuoco e gli altri edifici che le fanno da cornice indussero Le Corbusier a definirla "la più bella piazza d'Europa". Imponente, da un lato, il grande edificio bianco del palazzo Nuovo che ora ospita la biblioteca civica, mentre dall'altro si



ergono il Duomo, di origini paleocristiane, la rinascimentale Cappella Colleoni con gli affreschi del Tiepolo, il Battistero e Santa Maria Maggiore: qui sono custoditi disegni e tarsie di Lorenzo Lotto, un imponente confessionale barocco scolpito da Andrea Fantoni, la tomba del musicista Gaetano Donizetti, arazzi fiorentini e fiamminghi e affreschi risalenti al Trecento.

A collegare questo luogo così denso di testimonianze artistiche con Piazza della Cittadella e Piazza Mascheroni, in cui si ritrovano resti delle fortificazioni viscontee, si snoda via Colleoni. Seguendo la seducente scia dei suoi numerosi negozi e locali si incontra via Tassis, un vicoletto dal sapore antico che s'inabissa tra le abitazioni. Se ci si abbandona alla curiosità e ci si lascia attrarre da questa strada poco percorsa dai turisti, si giunge a una perla di rara bellezza, nascosta e sconosciuta ai più: il Chiostro del Seminarino, sede del Seminario di Bergamo dalla fine del Cinquecento al 1817.

Archi a tutto sesto, pavimentazione in cotto, volte a crociera colonne di ordine toscano su piedistallo in pietra arenaria adornano questo edificio comunitario religioso a pianta quadrangolare, che si innalza con un loggiato componendo così una facciata tipica dell'architettura bergamasca del XVII secolo.

I frammenti carolingi di colonne e architravi che ancora si fanno bella mostra di sé possono ricollegarsi all'antica chiesa, mentre un rilievo architettonico curvilineo in marmo sembra invece da attribuirsi all'età augustea. Un vero e proprio scrigno d'arte per accogliere la decima edizione del Festival, location ideale per una manifestazione di respiro internazionale che fa proprio dell'arte il suo filo conduttore.

Il Festival Internazionale del Cinema d'Arte proporrà così i suoi appuntamenti in un contesto intimo e riservato, trasformato per una settimana in un elegante salotto sotto le stelle.

Roberto Gualdi
Associazione Festival Internazionale del Cinema



Il saluto del Direttore Generale

Si organizza la decima edizione del Festival, che vedrà otto serate speciali per chi ama il cinema d'arte.

Siamo ancora una volta in Bergamo Alta, ma in un nuovo splendido scenario quale il Chiostro del Seminarino, dove attori, addetti ai lavori e illustri ospiti saranno grandi protagonisti di questa kermesse internazionale. Un evento cinematografico offerto dalla nostra Associazione alla città di Bergamo, che vuole consolidare il connubio con cui fu originariamente ideato: abbinare ad una città d'arte un festival sul cinema d'arte.

Avvicinare con questa iniziativa quei circuiti di turismo culturale, che tutti amano indicare come il più accattivante per la nostra città, è il nostro obiettivo e noi da tempo ci sforziamo in questo senso.

Uno sforzo particolarmente significativo, fatto con spirito culturale e nello stesso tempo imprenditoriale e che, senza tanto clamore, continua a crescere, a consolidarsi e a donare momenti di grande spettacolo al nostro pubblico, presentando ogni anno attori e registi di fama nazionale ed internazionale.

Un luogo speciale, quello del Chiostro del Seminarino, che non passa inosservato e che offrirà per diverse sere di questa nuova estate chicche di cinema che richiameranno il nostro appassionato pubblico ed i tanti turisti che abitualmente sono presenti in città.

Un evento come sempre aperto a tutti: chi vorrà vivere alcune ore di spettacolo, vedendo il meglio dei film in concorso e degli eventi speciali promossi per questa edizione 2011, sarà il nostro migliore ospite.

Enzo Sallustro
Direttore Artistico Festival Internazionale del Cinema d'Arte



Il saluto del Direttore Artistico

Essere in continuo movimento produce spostamenti, spaesamenti, cambiamenti. E' un modo d'intercettare la contemporaneità. Ne conoscete un altro? E' possibile pensare/fare un Festival senza movimento? E' pensabile un cinema senza movimento (non solo quello più ovvio - analogico - dello scorrere della pellicola o quello - digitale - della timeline)? E ancora. Movimento dell'avvicinamento e dell'allontanamento delle idee e delle culture che, in questi tempi, sembrano inversamente proporzionali alla velocità delle comunicazioni e delle informazioni.

I codici fondamentali di una cultura - quelli che ne governano linguaggio, schemi percettivi, scambi, tecniche, valori - definiscono fin dall'inizio, per ogni uomo, gli ordini empirici con cui avrà a che fare e in cui si ritroverà. In altre parole, i codici sono alla base di ciò che più comunemente chiamiamo civiltà. L'arte, fra le varie espressioni dell'umano, può dove spesso la politica e le diplomazie falliscono. E' la lacerazione del presente. Il conflitto che ci viene testimoniato quotidianamente. Nell'arte, l'ordine e il disordine (ingredienti tra i più tipici della lacerazione del presente) appaiono, a seconda delle culture e delle epoche, continui e graduati, o frammentati e discontinui. Oggi prevale disordine, frammentarietà, discontinuità.

Abbiamo cercato e voluto (vera novità di questa X edizione) dare ordine e continuità proponendo una selezione di opere rappresentative dell'oggi e, soprattutto, inquadrarle in un contesto, quello del Festival, che ne consentisse una lettura ed una visione organica in cui i molti frammenti (le opere) si ricomponessero in un quadro lineare e che, in ultima istanza, producessero, anche solo per un istante, un autentico "Sentimento del Mondo", fine ultimo dell'arte.

L'identità delle cose, il fatto che possono somigliare alle altre ed accostarsi fra loro senza sommergersi in esse, preservando la loro singolarità, è assicurata dall'equilibrio costante di simpatia e di antipatia. La simpatia agisce allo stato libero nelle profondità del mondo. Essa percorre in un istante gli spazi più vasti: dal pianeta all'uomo che essa governa. Abbiamo cercato di restituire al nostro tempo le sue rotture, le sue instabilità, le sue imperfezioni e, così facendo, dire a voce alta che da ogni parte l'uomo è posto in riferimento ad esso; ma questo uomo medesimo, a sua volta, trasmette le somiglianze che riceve dal mondo. Lo specchio dell'arte.



10 Festival Internazionale del Cinema d'Arte



Massimo Zanella
Sottosegretario al Cinema
della Regione Lombardia



Il saluto della Regione Lombardia

Dopo il grande successo delle passate edizioni, è per me un vero piacere presentare il decimo appuntamento con il Festival Internazionale del Cinema d'arte.

Ancora una volta la città di Bergamo apre le porte al grande pubblico: otto serate ricche di proiezioni seguendo un variegato programma di eventi e iniziative collaterali che coinvolgono sia il pubblico degli appassionati che quello dei neofiti. In particolare, a fare da sfondo alla kermesse, quest'anno sarà la suggestiva cornice del chiostro del Seminarino.

Un luogo esclusivo, che conferisce all'iniziativa - in calendario dal 16 al 23 luglio 2011 - un'atmosfera intima e ricercata. Figure di spicco della cultura cinematografica, protagonisti straordinari della scena nazionale e internazionale hanno contribuito, nel corso del tempo, a rendere il Festival uno degli osservatori più significativi per la comprensione del cinema d'arte. La qualità delle scelte artistiche, infatti, è senza dubbio la cifra distintiva dell'intera proposta, uno scambio sempre aperto al nuovo che celebra e mette a confronto i linguaggi universali del cinema e dell'arte.

E' sempre più viva, infatti, l'esigenza di affacciarsi su realtà culturali stimolanti da cui trarre nuove fonti di riflessione intellettuale. In questa legislatura, inoltre, Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di dare nuova forza e impulso al settore della settima arte. Ben vengano quindi iniziative come questa che possano contribuire a stimolare nuovi contenuti, sviluppare le potenzialità, promuovere la qualità artistica e paesaggistica del nostro territorio.

10 Festival Internazionale del Cinema d'Arte



Giovanni Milesi
Assessore alla Cultura,
Spettacolo, Identità e Tradizioni
Provincia di Bergamo



Il saluto della Provincia di Bergamo

Siamo alla decima edizione e quindi un bel traguardo raggiunto dal "Festival Internazionale del Cinema d'Arte", che conferma la qualità e l'opportunità della proposta soprattutto per Bergamo.

Stiamo vivendo la civiltà dell'immagine ed il cinema diventa la forma d'arte più fruita e più "consumata" dal pubblico. Immagini, parole e suoni che scorrono, nel caso del cinema, secondo l'estro e la sensibilità di chi dirige e di chi recita e trasmettono al pubblico quello che l'arte ha significato da sempre, dall'origine dell'uomo, trasformandosi con l'uomo medesimo.

Il cinema, che è arte, diventa in questo Festival tramite ed interprete di tutta l'arte che l'umanità produce e a cui la Terra di Bergamo ha dato tanto.

Una terra ricchissima d'arte e al tempo stesso appassionatissima al cinema da oltre un secolo, da quando nel 1899 il Donizetti fu il primo teatro municipale d'Italia ad aprire le porte ad una proiezione pubblica sino ad oggi, avendo in città e provincia la ragguardevole presenza di oltre 100 sale cinematografiche.

Buona visione.



10 Festival Internazionale del Cinema d'Arte



Franco Tentorio
Sindaco di Bergamo

Il saluto del Comune di Bergamo

E' con grande piacere che porto il mio saluto alla nuova edizione del Festival internazionale del Cinema d'Arte, un evento ambizioso che nel 2011 taglia il traguardo della decima edizione.

Bergamo è orgogliosa di ospitare una manifestazione che anche quest'anno regalerà un mix di arte, cultura e spettacolo con proiezioni, ospiti e incontri di grande spessore.

L'Amministrazione comunale ringrazia gli organizzatori per aver creato un evento in grado di valorizzare la nostra Città promuovendola a livello internazionale.

10 Festival Internazionale del Cinema d'Arte



Alberto Contri
Presidente Lombardia Film Commission

Il saluto di Lombardia Film Commission

E' con estremo piacere che do il benvenuto all'edizione 2011 del Festival Internazionale del Cinema d'Arte di Bergamo che quest'anno compie dieci anni.

Un così pregevole traguardo non può che riempirmi d'orgoglio nel sostenere questo evento.

Attraverso il suo grande spessore culturale e l'importante valore artistico, questa manifestazione rappresenta un valore aggiunto per tutti coloro che vi partecipano.

Un sincero ringraziamento per l'impegno e il trasporto che da sempre vi distinguono.
Con viva cordialità.



History in every corner

PORTUGAL

The beauty of simplicity

visitportugal.com

Portugal

Europe's West Coast

TURISMO 2015



TURISMO DE
PORTUGAL



10 Festival Internazionale del Cinema d'Arte



TURISMO DE
PORTUGAL



Paulo Cunha e Silva
Consigliere Culturale dell'Ambasciata
del Portogallo a Roma

Il saluto del Paese Ospite: Portogallo

Desidero innanzitutto ringraziare dell'invito che il Festival del Cinema d'Arte di Bergamo ha rivolto al Portogallo, perché fosse, nell'edizione di quest'anno, il Paese Ospite.

In effetti, la categoria di Cinema d'Arte, benché sia poco nota e si presti a discussioni -prima fra tutte quella che verrebbe posta sul fatto che tutto il cinema è d'arte- rappresenta il punto di incrocio di due mondi: il mondo dell'arte e il mondo del cinema.

Per Cinema d'Arte si può intendere il cinema che parla di artisti, della loro vita e della loro opera, ma anche quel cinema che si colloca in una sfera più sperimentale, ovvero, il cinema come forma d'espressione visiva radicalmente artistica.

Invitando l'autore portoghese Gabriel Abrantes come figura centrale del Festival, il Bergamo Film Festival ha considerato questa seconda connotazione del Cinema d'Arte.

Nonostante la giovane età, possiamo affermare che Gabriel Abrantes è già l'inventore di una nuova visualità. Che la sua capacità di dar vita a mondi visivi fa di lui un non comune cineasta d'arte. E la sua ricca produzione, invece di cominciare a definire una regola, uno stile, ha, al contrario, rafforzato l'enorme capacità creativa di questo autore.

Per la pertinenza della scelta fatta, e per l'invito rivolto al Portogallo, non possiamo dunque far altro che dichiararci grati al Festival Internazionale del Cinema d'Arte.



Vittorio Sgarbi
Presidente di Giuria



Giuria



Marco Cacioppo

Marco Cacioppo è nato a Milano il 12/07/1981. Giornalista e sceneggiatore, collabora da tempo in qualità di critico cinematografico con numerose testate tra cui Nocturno Cinema, Lettera43, Rolling Stone e L'amico del popolo. Attualmente è alle prese con il suo primo film da regista.



Roger A. Fratter

Regista e montatore di lungometraggi, videoclip, filmati istituzionali e documentari. Finiti gli studi lavora in televisione, perfezionando le tecniche di montaggio e vincendo con i suoi cortometraggi numerosi premi. Nel 1997 debutta nel lungometraggio a soggetto. Esperto di cinema italiano, soprattutto di "western all'italiana", collabora alla realizzazione di diversi libri tra cui "Il Dizionario del Cinema Italiano" di Roberto Poppi-Mario Pecorari ed. Gremese, e nel 2005 realizza un primo dossier "Ai confini del western" con il critico Davide Pulici per il mensile Nocturno Cinema. Nel 2007 realizza il dossier "Wanted" curato con Manlio Gomasca e presentato a "La Biennale di Venezia - 64" Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica" in occasione della retrospettiva sul "western all'italiana".



Achille Frezzato

Giornalista, critico e saggista cinematografico. Ha collaborato e collabora in tale veste a quotidiani e a periodici/riviste specializzate. Ha curato alcune "voci" del "Filmlexicon degli Autori e delle Opere", di "Cinema & Film" e dell'"Enciclopedia Italiana Treccani". E' autore di un "ritratto critico" di Andrej A. Tarkovskij (Castoro Cinema) ed ha ultimato una Storia del Cinema Estone (dai primi anni del 1900 al 1991) e la prima parte di una Storia del Cinema Sovietico (1917-1956). Dal 1969 al 1994 ha collaborato strettamente con il direttore Nino Zucchelli alle edizioni della Mostra Internazionale del Cinema d'Autore (a Bergamo fino al 1970 e, in seguito, a Sanremo).



Davide Pulici

Nato a Milano nel 1964, ha compiuto studi classici. Vicecaporedattore del mensile di cinema Nocturno, che ha fondato nel 1994. Ha curato oltre quaranta dossier monografici allegati alla rivista, occupandosi in particolare dei generi italiani. Per Media Word ha pubblicato i volumi Io Emanuelle e 99 donne, per Cinemabis communication Videomania (guida alle vhs rare e da collezione), per Rizzoli La piccola cineteca degli orrori. Ha partecipato al volume collettivo Come il maiale (Marsilio). Si interessa in particolare ai problemi storici e filologici legati alla tradizione dei film italiani.

Comitato Organizzatore

Roberto Gualdi
Direttore generale

Enzo Sallustro
Direttore artistico

Maria Elena Baroni
Coordinamento, ufficio stampa e relazioni internazionali

Rudy Zanchi
Responsabile logistica

Barbara Ghisletti
Responsabile comunicazione e marketing

Laura Di Santo
Segreteria

Irene Foresti
Accreditamenti

Teamitalia Audiovisivi
Riprese video

Luca Cavadini, Piergiorgio Nosari, Luca Viscardi
Conduzione serale

Fabio Pecis
Responsabile service audio/video

Airone Service
Proiezioni

Mauro Rovaris
Assistenza allestimenti

Oscar Salvioli
Tensostrutture

Filippo Frigeri, Daniele Merletti - Grafistampa srl
Grafica e stampa

Fabrizio Bottazzoli - Digital Communication srl
Web

FFPromo
Merchandising

Hotel Mercure Palazzo Dolci
Accoglienza e ospitalità

Paulo Cunha e Silva
Consigliere cultura dell'Ambasciata del Portogallo a Roma

Musica al Festival intrattenimento live

Isy quartet - 16 luglio, ore 20.30

Chostro del Seminarino

L'Isy quartet è un organico derivato dal più ampio progetto musicale Isy 5 quintet. Il gruppo è da anni impegnato nella rivisitazione in chiave jazzistica della canzone d'autore italiana e, con questo particolare organico, presenta una selezione di brani di due maestri della scuola genovese: Luigi Tenco e Fabrizio De André.

La formazione comprende:

Cinzia Cometti - Voce
Mirko Finotto - Chitarre
Giuliano Rota - Sax e flauto
Roberto marchesini - Batteria

Duo Infascelli - Piazzalunga - 21 luglio, ore 20.30

Chostro del Seminarino

FABIO PIAZZALUNGA

Dopo gli studi di pianoforte, organo composizione e musica da camera presso il Conservatorio di Vienna e direzione d'orchestra, partecipa a numerosi concorsi nazionali ed internazionali anche in qualità di solista.

E' autore di musiche per spot pubblicitari, radio, televisivi, documentari e film.

E' pianista dell'Orchestra del 59' Festival della Canzone Italiana di San Remo 2009.

SILVIA INFASCELLI

Vocalist jazz dagli anni '90, dopo un significativo percorso di studi in Italia e all'estero intraprende la sua attività artistica densa di collaborazioni e progetti eterogenei: dalla frequentazione del songbook afroamericano, ai progetti discografici dove è anche autrice di musica e testi. Collabora con l'Ensemble Mobile con solisti come Fresu, Trovesi, Tracanna, Rava. Solista e corista nell'OMNIA ORCHESTRA di Santori, corista nel Coro Senza Tempo in tournée con Anna Oxa.

Numerose collaborazioni didattiche come Docente di Canto Jazz, Tecnica e Improvvisazione Vocale.

Aldo Lundari Project - 23 luglio, ore 23.30

Piazza Mascheroni

Aldo Lundari, cantautore, si esibisce assieme alla sua Band, presentando il progetto "Passerà questa noia", brano che dà il titolo al CD in uscita nel mese di luglio 2011 con etichetta STWINRECORDING di Cristian Henry Sementina.

Il suo percorso musicale mira a coinvolgere chi, come lui, è lontano dagli affetti e dalle radici. Inserito nel panorama musicale bergamasco, presenta brani inediti con testi di propri e musiche in collaborazione con Giacomo Carveni, musicista e arrangiatore.

Vanni Terzi - Fisarmonica

Giorgio Marinoni - Basso Fretless

Carlo Prussiani - Batteria

Daniela Petrò - Flauto traverso

Giacomo Carveni - Chitarra classica

Aldo Lundari - Chitarra acustica

Omaggio a Ugo Tognazzi

di Luca Cavadini

16 luglio - ore 21.00

"Ciò che amo di più nel cinema, è la possibilità di analizzare, attraverso i miei personaggi, la mediocrità dell'uomo. Io riconosco a me stesso molte caratteristiche della mediocrità, non tutte naturalmente: così le mie, unite a quelle due o tre che figurano permanentemente nel personaggio, hanno fornito una sorta di annuario, di glossario della mediocrità umana". Ugo Tognazzi.

Presentare Ugo Tognazzi è facile. È un italiano completo, nelle sue esaltanti complessità. Pregi e difetti di un grande attore che ha saputo rappresentare personaggi vicini alla propria figura di uomo prima ancora che di artista. Malinconicamente ironico e ironicamente spietato nell'analisi di particolari sceneggiature ambientate in momenti difficili della storia italiana. Mai banale, mai autoreferenziale, sempre attento a non prendersi troppo sul serio per non dare troppo nell'occhio. Gli amici lo descrivono con imbarazzo e con benevola commozione al ricordo di un buono. Attaccato alla sua terra, alla sua Cremona dalla quale ha preso concretezza e senso della misura, Tognazzi è definito uno dei mostri sacri del cinema italiano perché è entrato nelle case degli italiani facendoli ridere e commuovere, specchiandosi con ognuno di loro, dedicandogli un minuto di notorietà e di spensieratezza. Sono trascorsi vent'anni dalla scomparsa di Ugo Tognazzi, ma l'attore è rimasto un'icona del cinema e della televisione italiana. Insieme agli amici e compagni di viaggio Vianello, Sordi, Gassman, Villaggio, Monicelli, Salce e Pupi Avati ha scritto pagine importanti della commedia all'italiana, del cinema tricolore, quello bello che si sognava, recitava e girava nel dopoguerra fino agli anni 70.

La carriera parte da lontano, a quattro anni addirittura al Teatro Donizetti di Bergamo e arriva a toccare teatro, avanspettacolo, televisione e, appunto, cinema. La svolta la diede un ragioniere del salumificio Negroni che licenziò Tognazzi con un'esortazione: "ma vada a far spettacolo!". Detto, fatto. Memorabili i duetti con Vianello in uno dei programmi popolari più visti della storia della Rai, Uno Due Tre, che lo portarono ad essere il primo epurato della storia di mamma Rai per uno sketch sulla caduta dalla sedia del Presidente Gronchi.

Poi il cinema: La Califfa e Questo Specie d'Amore con Bevilacqua, La Tragedia di un Uomo Ridicolo con Bertolucci, un'opera d'arte che valse a Tognazzi la Palma d'Oro a Cannes come migliore attore protagonista. La Marcia su Roma con Risi, Il Federale con Salce, Amici Miei con Monicelli e Il Viziato. Memorabile nel 1973 lo scherzo alla stampa e all'opinione pubblica italiana. Accettò di essere fotografato in manette e accusato dal settimanale Il Male di essere un capo delle Brigate Rosse, con ricercato Vianello. Ci cascarono in tanti e l'ironia dell'attore nel giustificarsi stette nella rivendicazione al "diritto alla cazzata".

Sciupafemmine convinto, esperto culinario autoconvinto, ma mai apprezzato veramente dagli amici che vedevano nei suoi inviti a cena delle vere e proprie tragedie. Esilarante la descrizione di Villaggio di una cena dove Monicelli, con un sacchetto di plastica contenente cibo preparato da Tognazzi, uscì di casa esclamando: "sei un pazzo criminale, questo lo porto alla scientifica!". E giù a ridere. Un sorriso che il Festival Internazionale del Cinema d'Arte dedica all'artista Ugo Tognazzi.

Conduce la conversazione con Maria Sole Tognazzi: Luca Cavadini



Award alla Carriera Remo Girone

di Luca Cavadini

23 luglio - ore 21.00

Remo Girone, uno dei protagonisti della decima edizione del Festival Internazionale del Cinema d'Arte, è un grande interprete del teatro, della televisione e del cinema italiano. Per tutti rimane impresso negli occhi il suo personaggio più famoso, quel Tano Cariddi della Piovra che per quattordici anni l'ha accompagnato come un'ombra. Non un ingombrante marchio, ma un'opportunità di carriera, un enorme trampolino di lancio per un attore diplomato all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica in recitazione e che ha interpretato opere di Shakespeare, Arthur Miller, Cechov, Alfieri, oltre che essere diretto in bellissimi film da registi del calibro di Bellocchio, Squitieri, Scola, Damiani e Zanussi.

Remo Girone ama il teatro riconoscendone un valore assoluto e formativo per un attore, ma non disdegna televisione e cinema, forme espressive diverse ma ugualmente ricche di fascino e di possibilità emotive. Una voce unica e particolare, riconoscibile tra mille, che sembra scolpita per il teatro e per la lettura di grandi opere letterarie e che per il tono così autorevole dà prestigio ai dialoghi e ai lavori eseguiti dall'attore di Asmara. Recentissimo il successo decretato da pubblico e critica per il film "Il Gioiellino", recitato accanto a Toni Servillo e ispirato al crac Parmalat.

Girone è un esempio di attore molto preparato, tecnicamente ineccepibile, ispirato dai personaggi che interpreta e padrone delle sceneggiature che nel corso della carriera ha aiutato a trasformarsi in grandi opere.

Orgogliosi di averlo a Bergamo per onorare il suo lavoro e capirne i segreti, la passione e la chiara vena artistica.

Conduce la conversazione: Luca Cavadini

Cinema

Roma rivuole Cesare, regia di Miklós Jancsó (1974)
L'anticristo, regia di Alberto De Martino (1974)
Il gabbiano, regia di Marco Bellocchio (1977)
Le chemin perdu, regia di Patricia Moraz (1980)
Corleone, regia di Pasquale Squitieri (1981)
Giocare d'azzardo, regia di Cinzia Th. Torrini (1982)
Malamore, regia di Eriprando Visconti (1982)
L'amara scienza, regia di Nicola De Rinaldo (1985)
Giallo alla regola, regia di Stefano Roncoroni (1988)
Nel giardino delle rose, regia di Luciano Martino (1990)
Caffè Europa (Café Europa), regia di Franz Xaver Bogner (1990)
Il viaggio di Capitan Fracassa, regia di Ettore Scola (1990)
Mezzaestate, regia di Daniele Costantini (1991)
L'angelo con la pistola, regia di Damiano Damiani (1992)
Dietro la pianura, regia di Gerardo Fontana e Paolo Girelli (1994)
Colibri rosso (Vörös Colibri), regia di Zsuzsa Böszörményi (1995)
Marquise, regia di Véra Belmont (1997)

Giochi d'equilibrio, regia di Amedeo Fago (1998)
Li chiamarono... brigantini!, regia di Pasquale Squitieri (1999)
La seconda ombra, regia di Silvano Agosti (2000)
Bella e impossibile, regia di Marco Mattolini (2002)
Heaven, regia di Tom Tykwer (2002)
Le valigie di Tulse Luper - La storia di Moab, regia di Peter Greenaway (2003)
A/R Andata • Ritorno, regia di Marco Ponti (2004)
Persona non grata, regia di Krzysztof Zanussi (2005)
Quijote, regia di Mimmo Paladino (2006)
La duchessa di Langeais, regia di Jacques Rivette (2007)
Il 7 e l'8, regia di Giambattista Avellino, Ficarra e Picone (2007)
Il sole nero, regia di Krzysztof Zanussi (2007)
Ripopolare la reggia, regia di Peter Greenaway (2007)
Misstake, regia di Filippo Cipriano (2008)
Italians, regia di Giovanni Veronesi (2009)
Il gioiellino, regia di Andrea Molaioli (2011)





Paese Ospite Portogallo

17 luglio - ore 21.00

Perché una cinematografia in fondo contenuta come quella portoghese è in grado, e merita, di diventare protagonista di una manifestazione di questo tipo? Innanzitutto per la presenza di autori fra cui Manoel de Oliveira è solo il più grande e il più noto. E poi per una posizione geografico-culturale che spinge il Portogallo ad essere il più esposto dei Paesi europei, un trampolino per incontri e fusioni sull'asse Europa-oltremare: tant'è che sono passati di lì, e si sono fermati a girare, registi come Wenders, Ruiz, Kramer e Tanner. Ma c'è poi un altro motivo che consente a un Paese dalla produzione non molto elevata di poter esporre un tal numero di film di grande qualità e assoluta modernità: la costante tensione alla ricerca e all'avanguardia.

E una cinematografia di questo tipo, che aderisce perfettamente all'intento del Festival, non può che essere uno spunto di riflessione interessante da cogliere, soprattutto quando si considera che molto buon cinema nasce nutrendosi anche di altre arti. E ai cineasti portoghesi piace questa attenzione alla loro tradizione culturale.

RETRATO DE ARTISTA ENQUANTO JOVEM



Portogallo, 2011

REGIA: Abílio Leitão

SCENEGGIATURA: Alexandro Melo

FOTOGRAFIA: Pedro Emauz

MONTAGGIO: Gonçalo Paixão

PRODUZIONE: Patricia Faria

DURATA: 28'

SINOSSI

Il mondo contemporaneo è caratterizzato da minacce ambientali, strutture familiari che cambiano, guerre di civiltà e di genere, relazioni economiche e di potere, uno scontro tra civiltà e natura. In questo senso l'opera

di Gabriel Abrantes è una fotografia dei nostri giorni: attraverso la voce dell'artista e dei suoi film, il documentario dà conto di una biografia segnata dalla multiculturalità e un lavoro apertamente interdisciplinare.

A HISTORY OF MUTUAL RESPECT



Portogallo 2011

REGIA: Gabriel Abrantes, Daniel Schmidt

FOTOGRAFIA: Natxo Checa

MONTAGGIO: Gabriel Abrantes

PRODUZIONE: Gabriel Abrantes

PREMI: Pardino d'oro a Locarno 2010

DURATA: 23'

SINOSSI

Quando due ragazzi partono per un viaggio filosofico e solo uno di loro è preparato per questa esperienza, i

loro mondi si dividono per sempre.

Award alla Carriera Renato Carpentieri

19 luglio - ore 21.00



Qui in Italia, chi seguiva il telefilm "La squadra", ha incontrato il suo viso molte volte: sempre autoritario e saggio, sempre in grado di dare buoni consigli anche quando nell'aria si respirava la tensione. Renato Carpentieri è uno dei più famosi e migliori attori campani in circolazione, promosso a pieni voti dalla critica e dal pubblico.

Affermato autore, regista e attore di teatro, nasce nel 1943 a Savignano Irpino. Dopo aver studiato architettura a Napoli, svolge l'attività di organizzatore e promotore teatrale e cinematografico con il gruppo Nuova Cultura, debuttando come attore teatrale nel 1976 in "Serata futurista" con la regia di Ferrante. L'anno successivo esordisce alla regia firmando "Maestri cercando: Elio Vittorini" e "Lieta fine" di Brecht, messo in scena con la Compagnia Ipcriti.

Dopo essere passato alla Società Napoletana di Poesia, debuta finalmente sul grande schermo diretto dal grande Gianni Amelio nella trasposizione cinematografica del romanzo di Sciascia "Porte aperte" (1990), all'interno di un cast eccellente che annoverava anche Gian Maria Volonté ed Ennio Fantastichini. Dopo "L'attesa" (1991), è accanto a Nanni Moretti ne "Il portaborse" (1991), seguito da "Nessuno" (1992) e "Morte di un matematico napoletano" (1992).

Nel 1992, Amelio lo rinvierà in un suo film, "Il ladro di bambini". Sarà poi sarà la volta di un amico, il regista Salvatore, che lo inserirà in "Puerto Escondido" (1992), storia di un uomo in fuga dopo essere stato testimone di due omicidi dove, per la sua indiscutibile bravura nel disegnare il personaggio del commissario Viola, Carpentieri sarà premiato con il Nastro d'Argento come miglior attore non protagonista. Nel 1993, recita per i fratelli Taviani in "Fiorile" e poi torna a Salvatore con "Sud" (1993).

Lo stesso anno, ritrova Nanni Moretti in veste di attore/regista in "Caro Diario" (1993), a cui seguirà la nomina a direttore artistico dello storico gruppo di sperimentismo teatrale Libera Scena Ensemble, dove si fa baluardo di un teatro popolare e filosofico, attratto dai contenuti alti, ma anche più fruibile al pubblico, dando così vita a una serie di laboratori e rappresentazioni in strada davvero edificanti.

Attore versatile, si fa notare anche in pellicole come: "Il giudice ragazzino" (1994), "Nemici d'infanzia" (1995), "Il verificatore" (1995) e "Cinque giorni di tempesta" (1997). E' la volta poi dei film "La voce del sangue" (1999), "Il manoscritto di Van Hecken" (1999), "La vita altrui" (2000), "La vita degli altri" (2002) e la miniserie gialla "Don Matteo" (2002), dove per 16 puntate ha vestito i panni del Vescovo.

Nel 2004, dopo "Tre giorni di anarchia", recita per il telefilm poliziesco "La squadra" (2005-2007), cui segue la pellicola "Il dolce e l'amaro" (2007). Nel 2011 torna sul grande schermo con il film "Corpo celeste", diretto da Alice Rohrwacher e con "Il gioiellino" di Andrea Molaioli.

Conduce la conversazione: Piergiorgio Nosari

Gombit Hotel

GombitHotel
Via Mario Lupo, 6
24129 - Bergamo - ITALY
T +39 035 247009
F +39 035 233341
@ info@gombithotel.it
W www.gombithotel.it



ristorante
Bernabo

Bergamo Alta - P.zza Mascheroni
info@ristorantebernabo.it
tel. 035 23 76 92

10 Festival Internazionale del Cinema d'Arte

VISIONI DI LOMBARDIA Mantova

a cura della redazione

ore 21.00

Il Mincio, che allargando la sua ansa dove sorge la città ha formato un bacino naturale, ha fatto sì che Mantova diventasse celebre come la città dei tre laghi. Famosa per aver dato i natali al grande poeta latino Virgilio, vide il suo massimo splendore sotto il regno dei Gonzaga, che -basti pensare al palazzo Ducale- profusero molti sforzi nell'abbellire la città. I Gonzaga, nei loro quattro secoli di dominazione, gettarono le basi di una vocazione all'arte e alla cultura che ancora oggi caratterizza la città, chiamando a lavorare presso la loro corte i più grandi artisti del tempo: da Donatello a Rubens, passando per Pisanello, Mantegna e Leon Battista Alberti.

Il territorio mantovano è disseminato delle indelebili tracce lasciate dal suo passato denso di storia e popolato da personaggi emblematici. Monumenti ed edifici ci raccontano la ricca biografia della città e ci narrano le vicende dei suoi protagonisti, a partire dagli Etruschi, primi veri fondatori del nucleo urbano. Le diverse chiese romaniche sono un lascito di Matilde di Canossa: grande donna ed attrice politica centrale, convinta sostenitrice del Papa e degna avversaria di Enrico IV, subito dopo morta venne custodita nel monastero cluniacense di San Benedetto. Visitando queste terre, inoltre, ci imbatteremo anche nelle sinagoghe e nei cimiteri ebraici: documenti che testimoniano la nutrita presenza di ebrei a partire dal XIII secolo: Mantova accolse, infatti, anche gli ebrei espulsi da altri Paesi e vide crescere, fino all'avvento dei napoleonici, le dimensioni del ghetto.

Grazie alla sua bellezza e alle sue atmosfere, Mantova è stata scelta come set per numerosi film: da "La marcia su Roma" di Dino Risì (1962) a "Novecento" di Bernardo Bertolucci (1976), da "Il Portaborse" di Daniele Lucchetti (1991) al recente "Rigoletto a Mantova" di Marco Bellocchio (2010), senza contare le numerose opere a cui fanno da scenario gli splendidi paesaggi della provincia.

Oggi la città, famosa per le sue botteghe antiquarie, la ricchezza dei monumenti e i sapori della cucina, offre ancora tutto il suo fascino medioevale, continuando ad essere un punto di riferimento nel panorama culturale ed, in particolar modo, letterario, con il celeberrimo Festival della Letteratura che ogni anno richiama migliaia di visitatori.

Conduce la conversazione: Enzo Sallustro

IL CACCIATORE DI ANATRE



Italia 2011

REGIA: Egidio Veronesi
FOTOGRAFIA: Alessio Valori
MUSICA: Beppe D'Onghia
MONTAGGIO: Paolo Marzoni
PRODUZIONE: Associazione Novantaseidodici
DURATA: 94'

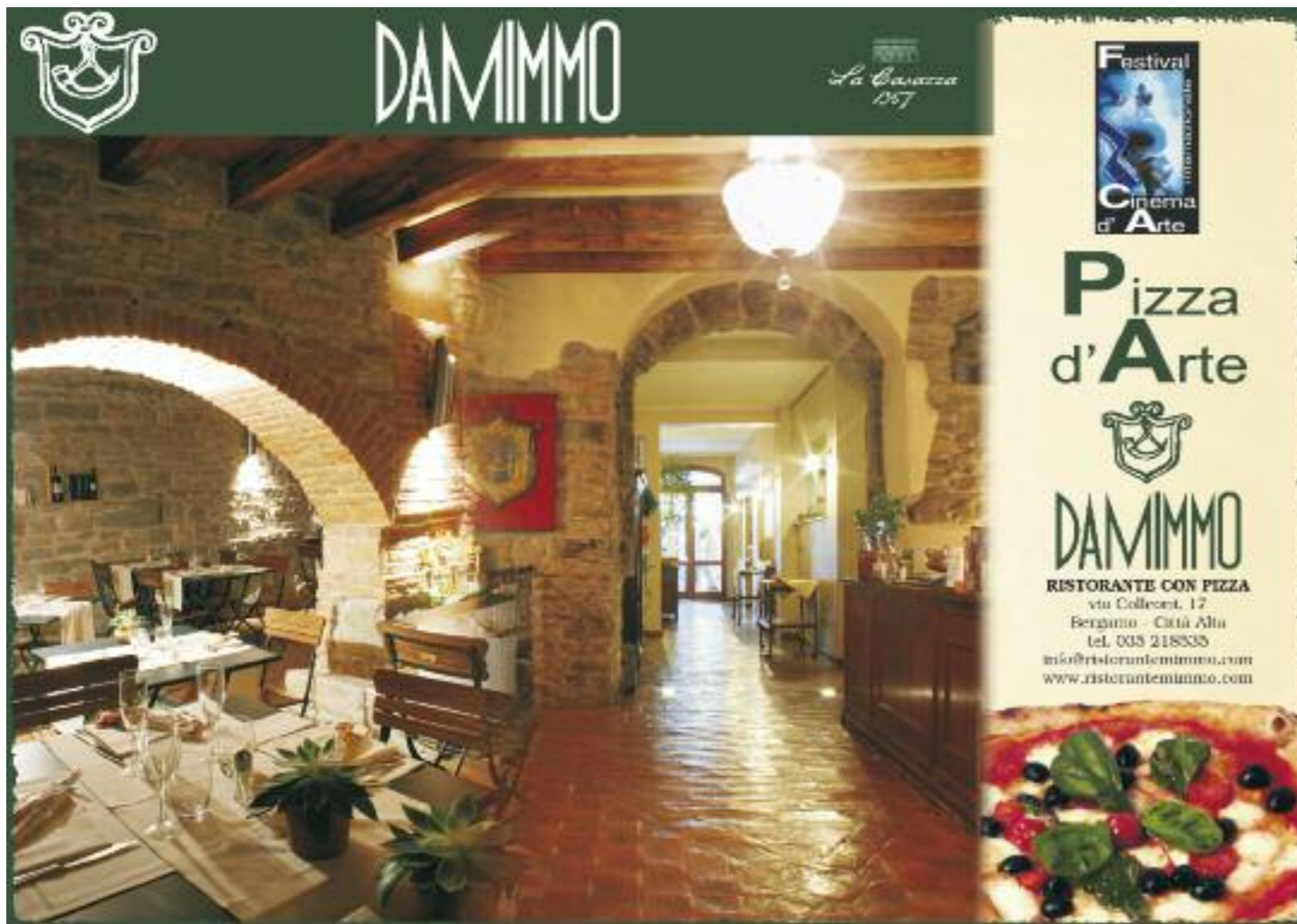
SINOSSI

1942. Il fronte della guerra è ancora lontano, e in un piccolo paese sulle rive del Po Mario e i suoi amici vivono spensierati la loro giovinezza. Ognuno di loro ha il proprio

sogno da realizzare, ma l'arrivo della guerra e le disavventure della vita finiranno ben presto per travolgere i loro destini.

giovedì 21





Concorso
cinema d'arte

10 Festival Internazionale del Cinema d'Arte

Concorso
Cinema d'Arte

Concorso internazionale dedicato a quelle opere che, attraverso la forma del ritratto e/o del documento, raccontando artisti e movimenti riflettono sui protagonisti, sulla storia e sulle idee dell'arte. Una sezione che legge il passato, osserva il presente, intercetta il futuro. Una riflessione attorno all'arte e all'estetica.

Gioiello-Scultura

ARANDO
GIORIELLI SCOLPITI

BERGAMO - ARANDO ARTE
Via S. Giovanni 1,
(ANGOLO VIA PIGNOLO)
TEL. 035.242.388

VENEZIA - ARANDO ARTE
CALLE DEL TORNIO GOLDONI 100/A,
TEL. 041.53.29.059

ALME - ARANDO ARTE
Via CAMPIORINI 10,
TEL. e FAX 035.543.029

ROMA
Via DELLA COLONNA ANTONIANA 30,
TEL. 06.67.94.659

PREZIOSI SCOLTI
ORIOCENTER
TEL. 035.33.03.92

TOKYO - ARANDO ARTE
Keo

Fusione tra scultura e oreficena al servizio delle imprese per
la creazione di gioielli, trofei e regali aziendali personalizzati

100%
MADE IN ITALY

100% MADE IN ITALY
CREAZIONE - DISEGNO - PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE - ESECUZIONE - PRODUZIONE

CREATION - DRAWING - DESIGN - REALIZATION - EXECUTION - PRODUCTION

ARANDO.COM - arando@arando.com

VENEZIA BERGAMO MOSCA LOCARNO (CH) DUBAI SAN MARINO TOKYO ROMA

cinema d'arte

"Et ça continue..."
di Gianni Marchesi, Svizzera 2010

"Foradar l'istant"
di Elisabet Prandi, Spagna 2009

"L'incantatore di serpenti - La vita senza freno di Gian Carlo Fusco"
di Salvatore Allocca, Italia, 2010

"La classe docente va in paradiso"
di Valentina Giordano, Italia 2009

"Lo chiamavano Zecchinetta"
di Nicola Palmieri, Italia 2010

"Realismo"
di Davide Fratini, Italia 2010

"Ritratto di mio padre"
di Maria Sole Tognazzi, Italia 2010

"Salomè - una storia"
di Raffaele Buranelli, Italia 2009

ET ÇA CONTINUE...

venerdì 22



Svizzera 2009
 DURATA: 12'
 FORMATO ORIGINALE: HDV
 RIPRESE: Charles - Henri Boichat
 PRODUZIONE: Gianni Marchesi
 MUSICA: Daniel Barbezat
 MONTAGGIO: Robert Wallis
 REGIA: Gianni Marchesi

SINOSSI

Un pittore si confronta con il sistema finanziario.

LA CLASSE DOCENTE VA IN PARADISO

lunedì 18



Italia, 2009
 DURATA: 30'
 FORMATO ORIGINALE: 1:78:1
 FOTOGRAFIA: Marco Lamera
 PRODUZIONE: Filippo Gasparini
 per Scuole Civiche di Milano
 MUSICHE: "Papaveri e papere", eseguita da Nilla Pizzi;
 "Someone to watch over me", di George Gershwin;
 "Naima", di Eric Dolphy
 MONTAGGIO: Lorenzo E. Maiano, Andrea Stagnitto,
 Marzia Edalat, Valentina Giordano, Marco Lamera
 REGIA: Valentina Giordano

SINOSSI

Il documentario racconta la difficoltà di quattro giovani precari nell'inserimento nel sistema scuola, a Milano. Tra interviste di denuncia e dichiarazioni di bambini di volere una scuola che conceda il diritto di studiare per

tutti, i loro sacrifici si trasformano in un vero e proprio impegno civile e in lotta per una meta che, probabilmente, raggiungeranno solo dopo anni.

FORADAR L'INSTANT

venerdì 22



Spagna, 2009
 DURATA: 19'
 FORMATO ORIGINALE: DV
 PRODUZIONE: Elisabet Prandi
 MUSICA: Bach "Variazioni Goldberg"
 ELECTRONIC MUSIC: Oriol Rosell
 COREOGRAFIA: Ferran Carvajal
 SCENOGRAFIA: Max Glaenzel / Xarli
 FOTOGRAFIA: Pere Ferrer
 MAKE-UP: Montse Saez
 REGIA: Elisabet Prandi

SINOSSI

Con la complicità delle "Variazioni Golberg" di Bach, un gruppo di persone lavora in squadra con l'obiettivo di raggiungere l'immagine perfetta. Il film è una

performance che combina il "making of" classico e la sperimentazione, indagando la frammentazione del movimento tanto nel tempo quanto nello spazio.

mercoledì 20



Italia, 2010
 DURATA: 35'
 FORMATO ORIGINALE: mini DV
 FOTOGRAFIA: Nicola Palmeri
 PRODUZIONE: Mizzicafilm
 MUSICA: Michele Segretario
 MONTAGGIO: Nicola Palmeri
 REGIA: Nicola Palmieri

SINOSSI

Il documentario ripercorre la lunga carriera del grande attore siciliano Tano Cimarosa attraverso la voce di Gregorio Napoli e le testimonianze di Giuliano Gemma,

Nino Frassica, Leo Gullotta, Tony Sperandeo, Tiziana Lodato, Gilberto Idonea, Steve Della Casa, Franco Nero...

L'INCANTATORE DI SERPENTI - LA VITA SENZA FRENO DI GIAN CARLO FUSCO

martedì 19



Italia, 2010
 Durata: 73'
 FORMATO ORIGINALE: HDCAM SR
 PRODUZIONE: Vega's Project - Salvatore Allocca,
 Daniele Anzellotti
 MUSICA: Franco Eco
 MONTAGGIO: Salvatore Allocca
 REGIA: Salvatore Allocca

SINOSSI

Il racconto della vita e della carriera di Gian Carlo Fusco - uno delle personalità più interessanti e insolite del XX secolo in Italia. Giornalista, romanziere, sceneggiatore per il cinema e attore, Fusco è stato

completamente trascurato dalla critica ufficiale, anche se portato alle stelle da parte di tutti coloro che lo hanno incontrato nei salotti letterari d'Italia, salutandolo in lui il più grande narratore di tutti i tempi.

REALISMO

lunedì 18



Italia, 2010
 DURATA: 10'
 FORMATO ORIGINALE: DV CAM
 FOTOGRAFIA: Jacopo Reale, Gastone Ferrante
 PRODUZIONE: Massimiliano Cammuso
 (Fantaproduction), Pietro Forconi (Albagest)
 MUSICA: Alessandro Nuvoloni
 MONTAGGIO: Johnny Rosselli
 REGIA: Davide Fratini

SINOSSI

Un giovane scrittore sogna di veder pubblicato il suo romanzo. La sua ragazza gli è vicina con amore ed

entusiasmo. Il rifiuto della sua opera da parte dell'editore porterà lo scrittore a rivedere la sua opera.

RITRATTO DI MIO PADRE



Italia, 2010
 DURATA: 86'
 FORMATO ORIGINALE:
 FOTOGRAFIA: Marco Montenovi
 PRODUZIONE: Ascent Film, LA7, Blue Film
 MUSICA: Sergio Cammariere
 MONTAGGIO: Walter Fasano
 REGIA: Maria Sole Tognazzi

SINOSSI

L'idea di un documentario su Ugo Tognazzi nasce dal desiderio di raccontare, a vent'anni dalla sua scomparsa, la vita, gli amori, le passioni, i successi e le

delusioni del grande attore, ma anche di rivelare, per la prima volta, i lati nascosti e i segreti mai svelati, i lavori meno conosciuti.

SALOMÈ - UNA STORIA



Italia, 2009
 DURATA: 13'
 FORMATO ORIGINALE: HD
 FOTOGRAFIA: Daniele Nannuzzi
 PRODUZIONE: Raffaele Buranelli
 MUSICA: Gilda Butta, Luca Pincini
 MONTAGGIO ED EFFETTI SPECIALI: Andrea Tubili
 SCENEGGIATURA: Karin Proia, Raffaele Buranelli
 TRUCCO: Rosario Prestopino
 COSTUMI E SCENE: Anita Calà
 PRESA DIRETTA: Remo Ugolinelli
 MIX DEL SUONO: Filippo Bussi
 REGIA: Raffaele Buranelli

SINOSSI

La Luna ha un aspetto assai strano. La principessa Salomè, dopo aver danzato per Erode, è in attesa del dono promessole. Il braccio del carnefice finalmente

sorge dalla cisterna e le offre l'agognata testa, ma nel frattempo, intorno, tutto sta cambiando...

10 Festival Internazionale del Cinema d'Arte

Concorso Art Lab

Concorso internazionale dedicato a quelle opere che mostrano i diversi modi in cui il linguaggio audiovisivo si fa arte, per le scelte stilistiche e le tecniche che adotta. Opere che non riproducono il visibile, ma che lo creano, forme creative di espressione estetica. Opere che mettono in campo una più recente concezione dell'arte che va dall'animazione alla pubblicità, dal cinema industriale al web, alla pura sperimentazione.

"1000 grams"
 di Tom Bewilogua, Germania 2010

"A blind subject at the gate"
 di Daan Spruijt, Olanda 2010

"A secret place"
 di Alessandro Amaducci, Italia 2011

"Ámár"
 di Isabel Herguera, Spagna 2010

"Adamha"
 di Mashaallah Mohammadi, Iran 2010

"Amourette"
 di Maja Gehrig, Svizzera 2009

"Aufstehen vergessen"
 di Jörn Staeger, Germania 2010

"Belle"
 di Luis Fernandes, Portogallo 2010

"Bloodstream"
 di Alessandro Amaducci, Italia 2010

"Cornfake"
 di Peter Skala, Slovacchia 2010

"Especially music"
 di Sina Ataiean, Iran 2011

"Fábrica de muñecas"
 di Ainhoa Menéndez Goyoaga, Spagna 2010

"Giochi di luce"
 di Maria Halip, Italia 2010

"Lena"
 di Lajos Polecsák, Ungheria 2010

"Mama"
 di Geza M. Toth, Ungheria 2009

"Metachaos"
 di Alessandro Bavari, Italia 2010

"N9VE"
 di Cristiano Anania, Italia 2010

"Nuvole, mani"
 di Simone Massi, Italia e Francia 2009

"Out of town"
 di Tali Goldring, Israele 2010

"Residual"
 di Rimas Sakalauskas, Regno Unito 2011

"Shedding"
 di Alessandro Amaducci, Italia 2010

"The polymoids"
 di Tina Willgren, Svezia 2010

"Torino in movimento"
 di Maria Halip, Italia 2010

"Underskin"
 di Alessandro Amaducci, Italia 2009

"Very few fish in the sea"
 di Shir Knobler e Dana Duvdevan, Israele 2010

"Vive la crise!"
 di Alexei Gubenco, Romania 2009

"Western movie"
 di Lee Hyung-Suk, Sud Corea 2010

"White tape"
 di Michal e Uri Kranot, Danimarca e Israele 2010

1000 GRAMMS

venerdì 22



Germania, 2010
 DURATA: 15'
 FORMATO ORIGINALE: Super 16
 FOTOGRAFIA: Alex Beier
 PRODUZIONE: Chris Krüger
 MUSICA: David Brych
 MONTAGGIO: Tom Bewilogua
 REGIA: Tom Bewilogua

SINOSSI

Un film sulla carne, in tutti i suoi significati e su due mondi -quello dei poveri e quello dei ricchi- che entrano in collisione. Il film riflette i fatti puri e semplici

delle normali circostanze della nostra società. Spetta a te giudicare!

ÁMÁR

mercoledì 20



Spagna, 2010
 DURATA: 8'
 FORMATO ORIGINALE: digitale
 FOTOGRAFIA: Eduardo Elozegi
 PRODUZIONE: Isabel Herguera
 MUSICA: Xabier Erkizia
 MONTAGGIO: Isabel Herguera, Eduardo Elozegi
 SUONO: Xabier Erkizia
 ANIMAZIONE: Isabel Herguera, Rajiv Eipe
 REGIA: Isabel Herguera

SINOSSI

Inés viaggia in India per visitare il suo amico Ámár, che da qualche anno è ricoverato in un ospedale

psichiatrico. Inés ricorda gli ultimi giorni che passarono insieme e la sua promessa di ritornare.

A BLIND SUBJECT AT THE GATE

mercoledì 20



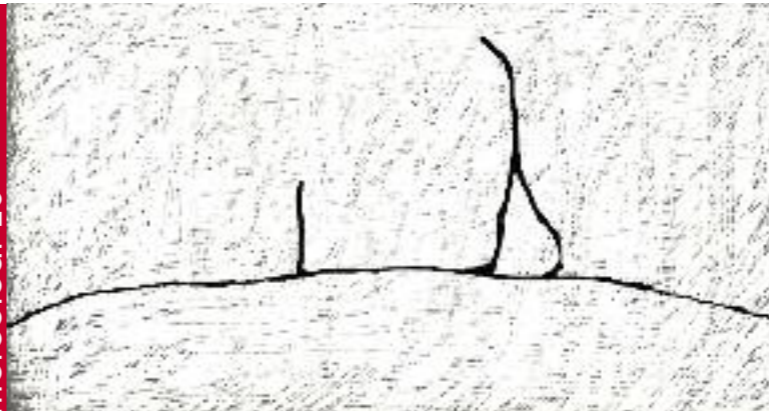
Olanda, 2010
 DURATA: 7'
 FORMATO ORIGINALE: HD CAM
 ANIMAZIONE: Daan Spruijt
 PRODUZIONE: Daan Spruijt
 MUSICA: Kohn & Erik Griekspoor
 ELABORAZIONE 3D: Daan Spruijt
 REGIA: Daan Spruijt

SINOSSI

Un uomo diventa sempre più confuso e paranoico per il vago, elastico limite tra ostilità virtuale e reale.

E si aggroviglia sempre di più nel suo sentimento di superiorità.

mercoledì 20



Iran, 2010
 DURATA: 3' 10"
 FORMATO ORIGINALE: Dv cam
 SUONI E TITOLI: Siamand Mohammadi
 PRODUZIONE: Iranian young cinema society
 MUSICA: Wolfgang Amadeus Mozart
 MONTAGGIO: Mashaallah Mohammadi
 REGIA: Mashaallah Mohammadi

SINOSSI

Un uomo decide di appropriarsi di un pezzo di terra,

mentre un altro uomo...

A SECRET PLACE

venerdì 22



Italia, 2011
 DURATA: 4' 20"
 FORMATO ORIGINALE: HD
 FOTOGRAFIA: Alessandro Amaducci
 PRODUZIONE: Alessandro Amaducci
 MUSICA: Alessandro Amaducci
 TRATTAMENTI DIGITALI: Alessandro Amaducci
 COREOGRAFIA E DANZA: Giuliana Urciuoli
 REGIA: Alessandro Amaducci

SINOSSI

Una zona abitata di un luogo segreto. Un corpo femminile, immerso nella pietra, si muove e danza mutando l'ambiente che la circonda, ma

trasformandosi nello stesso tempo in una creatura fatta di roccia.

mercoledì 20



Svizzera, 2009
 DURATA: 5'
 FORMATO ORIGINALE: 35 mm
 FOTOGRAFIA: Maja Gehrig / Ueli Nüesch
 PRODUZIONE: Swiss Effects, Ruedi Schick
 MUSICA: Joy Frempong
 MONTAGGIO: Nor ade Baan
 REGIA: Maja Gehrig

SINOSSI

Due bambole di legno fanno l'amore sulla carta vetrata. Con i loro movimenti, si levigano strofinando contro il pavimento. L'atmosfera varia tra un

combattimento di wrestling e un gioco d'amore, finché l'incontro si trasforma in una corsa conto il tempo.

AUFSTEHEN VERGESSEN

domenica 17



Germania, 2010
 DURATA: 6' 35''
 FORMATO ORIGINALE: 35 mm
 FOTOGRAFIA: Jörn Staeger
 PRODUZIONE: Jörn Staeger
 MUSICA: Jörn Staeger
 MONTAGGIO: Jörn Staeger
 REGIA: Jörn Staeger

SINOSSI

Ogni giorno siamo costretti a svegliarci. Ma cosa succede se la parte più debole di noi non vuole? Un

dramma da camera sperimentale su forza centrifuga e di gravità, afflizione e forza.

CORNFAKE

mercoledì 20



Slovacchia, 2010
 DURATA: 6' 55''
 FORMATO ORIGINALE: DVD, Blue Ray
 FOTOGRAFIA: Peter Skala
 PRODUZIONE: FTF VŠ (Academy of Performing Arts, Film and TV Faculty)
 MUSICA: Matej Gyrfas
 ANIMAZIONE: Peter Skala
 MONTAGGIO: Peter Skala
 REGIA: Peter Skala

SINOSSI

La fine del mondo dal punto di vista di un ghiottone

annoiato.

BELLE

domenica 17



Portogallo, 2010
 DURATA: 9'
 FORMATO ORIGINALE: Mini HDV I080
 PRODUZIONE: 25framesporsegundo
 MUSICA: Daria Baiocchi
 MONTAGGIO: Luis Fernandes
 REGIA: Luis Fernandes

SINOSSI

"Belle" si propone come un video di video-arte e musica elettroacustica, che esplora una bellezza piena di libertà, leggerezza e trasparenza. Un video sui

linguaggi visivi sovrapposti di sogni e visioni, un viaggio ai confini della realtà.

lunedì 18



Iran, 2011
 DURATA: 13'
 FORMATO ORIGINALE: DV cam
 FOTOGRAFIA: Sina Ataeian
 PRODUZIONE: Nahid Dehagah & Documentary and Experimental Film Center
 MUSICA: Dang Show
 MONTAGGIO: Rozbeh Mirbaigi
 REGIA: Sina Ataeian

SINOSSI

E' tempo di dare a tutti una quota di trofei da museo, ma anche un solo errore rovinerà tutto e porterà a gravi

conseguenze.

EXPECIALLY MUSIC

BLOODSTREAM

mercoledì 20



Italia, 2010
 DURATA: 7' 30''
 FORMATO ORIGINALE: HDV
 COMPUTER GRAFICA: Dimitri Milano, Alessandro Amaducci
 PRODUZIONE: Alessandro Amaducci
 MUSICA: Alessandro Amaducci
 PRESENZA: Giuliana Urciuoli
 REGIA: Alessandro Amaducci

SINOSSI

Lo scontro fra la dimensione interna e quella esterna. Un cuore ferito può essere più forte di qualsiasi cosa, e combattere contro le aggressioni di un esterno

minaccioso. Il dolore può dare nuova pressione a quel sangue disponibile al rischio di immergersi nell'abisso.

venerdì 22



Spagna, 2010
 DURATA: 11'
 FORMATO ORIGINALE: 35 mm
 FOTOGRAFIA: Aitor Uribarri
 PRODUZIONE: Jaime Bartolomé PC
 MUSICA: Ignacio Pérez Marin
 MONTAGGIO: Ángel Jonás Ojeda
 REGIA: Ainhoa Menéndez Goyoaga

SINOSSI

Anna lavora in una fabbrica di bambole. Per tutta la vita esegue movimenti meccanici in modo da inserire

gli occhi nelle bambole. Ma un piccolo cambiamento al lavoro cambia la sua vita per sempre.

GIOCHI DI LUCE

lunedì 18



Italia, 2010
 DURATA: 2' 44"
 FORMATO ORIGINALE: DV-PAL
 PRODUZIONE: Maria Halip
 MUSICA: Khachaturian, "Danza delle spade"
 MONTAGGIO: Maria Halip
 REGIA: Maria Halip

SINOSSI

La luce interagisce con lo spazio urbano non solo come illuminazione notturna, ma anche coinvolgendo l'arte contemporanea e creando uno stretto rapporto tra luce,

città e i suoi abitanti. Il video riflette lo stretto rapporto tra l'arte contemporanea e la città con le sue luci d'artista.

LENA

mercoledì 20



Ungheria, 2010
 DURATA: 12'
 FORMATO ORIGINALE: video
 FOTOGRAFIA: Zsolt Ormándlaky, Sendor Kardos
 PRODUZIONE: Stúdió Baestarts
 MUSICA: Amon Tobin
 MONTAGGIO:
 REGIA: Lajos Polecsák

SINOSSI

Paesaggi familiari ancora sconosciuti, primavera, estate, autunno, inverno. La storia di una ragazza. Sul vedere. Sui suoni. Sul terrore interiore. Anche l'amore

passa come la dissipazione della nebbia, con la venuta del vento del nord.

MAMA

domenica 17



Ungheria, 2009
 DURATA: 9' 36"
 FORMATO ORIGINALE: 35 mm
 FOTOGRAFIA: Matyas Erdelyi
 PRODUZIONE: KEDD Animation Studio
 MUSICA: Attila Pacsay
 REGIA: Geza M. Toth

SINOSSI

SINOSSI: Fare il bucato o il giro del mondo?

METACHAOS

venerdì 22



Italia, 2010
 DURATA: 8' 30"
 FORMATO ORIGINALE: Pal 16:9 progressivo
 FOTOGRAFIA: Alessandro Bavari
 PRODUZIONE: Alessandro Bavari
 MUSICA: Jeff Ensign aka Evolution Noise Slave
 MONTAGGIO: Alessandro Bavari
 REGIA: Alessandro Bavari

SINOSSI

Quando due realtà dicotomiche e diametralmente opposte si incrociano e si mescolano, si entra nel

Metachaos.

N9VE

mercoledì 20



Italia, 2010
 DURATA: 13'
 FORMATO ORIGINALE: HD
 FOTOGRAFIA: Gabrio Contino / Eugenio Cinti Luciani
 PRODUZIONE: All4one
 MUSICA: Fabio Senna
 MONTAGGIO: Alessio Rivellino
 REGIA: Cristiano Anania

SINOSSI

Pietro tenta di portare a termine la giornata da buon cristiano, seguendo alla lettera i 10 comandamenti.

Aiuta amici ed estranei, fino a quando...

NUVOLE, MANI

mercoledì 20



Italia - Francia, 2009
 DURATA: 9'
 FORMATO ORIGINALE: 35 mm
 RIPRESE E ASSISTENZA ALLA COLORAZIONE: Julia Gromskaya
 FOTOGRAFIA: Sara Sponga
 PRODUZIONE: Sacrebleu productions
 MUSICA: Stefano Sasso
 MONTAGGIO: Simone Massi
 REGIA: Simone Massi

SINOSSI

Il tempo passa e ci sporca le scarpe di giallo.

OUT OF TOWN

lunedì 18



Israele, 2010
 DURATA: 6'
 FORMATO ORIGINALE: Beta PAL
 SOUND DESIGNER: Adi Arad
 PRODUZIONE: The Sam Spiegel Film & TV School
 MUSICA: Marina Maximilian Blumin
 MONTAGGIO: Tali Goldring
 REGIA: Tali Goldring

SINOSSI

Due ballerini danzano sui tetti di una città da cui stanno cercando di fuggire.

THE POLYMOIDS

lunedì 18



Svezia, 2010
 DURATA: 2' 51"
 FORMATO ORIGINALE: Mini DV
 FOTOGRAFIA: Tina Willgren
 PRODUZIONE: Tina Willgren
 MONTAGGIO: Tina Willgren
 REGIA: Tina Willgren

SINOSSI

Una riflessione sulla possibile presenza di spazzatura intelligente nelle zone vuote della città: rifiuti/spazzatura/immondizia/avanzi/materiale inerte: spazzatura intelligente/nuove specie/nuove forme di vita/bioinvenzione di un biotipo di aree vuote in città.

RESIDUAL

lunedì 18

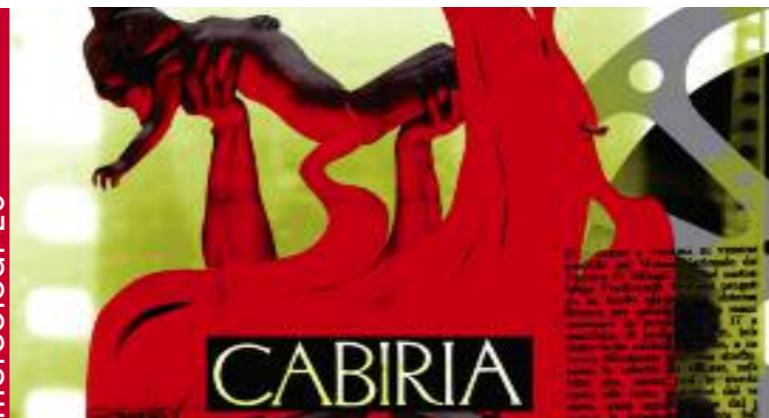


Regno Unito, 2011
 DURATA: 2'
 FORMATO ORIGINALE: Betacam SP
 PRODUZIONE: Royal College of Art
 MUSICA: Antanas Jasenka
 MONTAGGIO: Rimas Sakalauskas
 REGIA: Rimas Sakalauskas

SINOSSI

Le funzioni matematiche non sono più intese come qualcosa di astratto, ma come flussi di linee. Un film sperimentale realizzato usando le tecniche dei pionieri dell'animazione, con materiali trasparenti fissati direttamente sulla pellicola, graffi, tagli e cuciture.

mercoledì 20



Italia, 2010
 DURATA: 1' 09"
 FORMATO ORIGINALE: DV PAL
 PRODUZIONE: Maria Halip
 MUSICA: Ludwig van Beethoven Sinfonia
 MONTAGGIO: Maria Halip
 REGIA: Maria Halip

SINOSSI

Attraverso alcuni elementi come la GAM, l'opera di Alighiero Boetti, i vari Festival, etc., il video presenta l'inizio del processo di deindustrializzazione di Torino e mostra una città in movimento che ha conquistato un posto di rilievo su scena internazionale.

TORINO IN MOVIMENTO

SHEDDING

lunedì 18



Italia, 2010
 DURATA: 7'
 FORMATO ORIGINALE: DV
 PRODUZIONE: Alessandro Amaducci
 MUSICA: Alessandro Amaducci
 COMPUTER GRAFICA: Alessandro Amaducci
 COREOGRAFIA E DANZA: Giuliana Urciuoli
 REGIA: Alessandro Amaducci

SINOSSI

Lo sguardo della scienza. Il mondo artificiale e quello naturale si osservano l'uno dentro l'altro, attraversandosi. Oggetti digitali che fingono di essere umani indagano un corpo reale immerso in un flusso di dati. Il risultato finale dell'esperimento è solo un'ipotesi di corpo che proviene dalla contaminazione dei due mondi.

domenica 17



Italia, 2009
 DURATA: 4' 30"
 FORMATO ORIGINALE: DV Cam
 PRODUZIONE: Alessandro Amaducci
 COMPUTER GRAFICA: Alessandro Amaducci
 MUSICA: Alessandro Amaducci
 REGIA: Alessandro Amaducci

SINOSSI

Un viaggio attraverso la percezione del corpo femminile, a partire dallo studio di un pittore che svela ciò che vive dentro la pelle della tela: un futuro tecnologico che apre la visione all'interno del corpo e permette la scoperta dell'immagine del proprio corpo. Specchi e tecnologia rincorrono lo stesso desiderio: riflettere l'immagine e fissare, in un congelamento che somiglia alla morte, la propria ombra..

VERY FEW FISH IN THE SEA

lunedì 18



Israele, 2010
 DURATA: 28"
 FORMATO ORIGINALE: Mini DV
 DISEGNO E ANIMAZIONE: Stacy Kovner
 MAKE-UP: Batya Zucker
 SUONO: Eran Regev
 MUSICA: Yair Yona
 MONTAGGIO:
 REGIA: Shir Knobler e Dana Duvdevan

SINOSI

Il film è un'animazione per sensibilizzare la gente nei confronti della vita degli oceani. È stato realizzato usando una tecnica particolare, un'animazione di tipo

tradizionale disegnata frame per frame sul viso di un'attrice che è filmato come una stop-motion.

WHITE TAPE

lunedì 18



Danimarca e Israele, 2010
 DURATA: 2' 10"
 FORMATO ORIGINALE: digitale
 ANIMAZIONE: Michal Kranot, Uri Kranot
 PRODUZIONE: Michal Kranot, Timothy Guy Leborgne
 MUSICA: Thomas Richard Christensen
 MONTAGGIO: Michal Kranot, Uri Kranot
 REGIA: Michal e Uri Kranot

SINOSI

Il film è basato su un repertorio 5 secondi dal progetto "Shooting back", avviato dalla organizzazione per i

diritti umani israeliano B'Tselem, dando videocamere palestinesi per documentare la vita sotto l'occupazione.

VIVE LA CRISE!

lunedì 18



Romania, 2009
 DURATA: 3'
 FORMATO ORIGINALE: HD
 PRODUZIONE: Alexei Gubenco
 MONTAGGIO: Alexei Gubenco
 REGIA: Alexei Gubenco

SINOSI

La deforestazione, l'inquinamento, i soldi, un sacco di cibo e molti grassi... tutto questo sta per cambiare: la crisi economica è arrivata! L'industria è in calo e la gente ora taglia meno foreste, mangia di meno e comincia a perdere peso. La natura si sta riprendendo

la sua bellezza originale e le persone a trovano nuove attività. Diventano più sane, più belle e più felici. Trovano nuove opportunità e nuove possibilità, nuovi sogni nascono.

WESTERN MOVIE

venerdì 22



Sud Corea, 2010
 DURATA: 9'
 FORMATO ORIGINALE: 35 mm
 FOTOGRAFIA: Lee Sang-Gil
 PRODUZIONE: Kim Tai-Yong
 MUSICA: Lee Eun-Suk
 MONTAGGIO: Lee Hyung-Suk
 REGIA: Lee Hyung-Suk

SINOSI

Uno sceriffo attraversa col suo cavallo una terra desolata fino ad arrivare in un villaggio devastato dai

nativi americani. Alcuni occhi osservano lo sceriffo in città.

Il Festival Internazionale del Cinema d'Arte
Dal 2002 ad oggi

Cineteca Internazionale
del Cinema d'Arte



10 edizioni

17 premi alla carriera: Luciano Emmer, Michelangelo Antonioni, Bruno Bozzetto, Folco Quilici, Fusako Yasaki, Bretislav Pojar, Dusan Hanak, Roman Chalbaud, Franco Nero, Emidio Greco, Lino Capolicchio, Helmut Berger, Valentina Cortese, Anna Galiena, Philippe Leroy, Renato Carpentieri, Remo Girone.

2200 film da **65** Paesi che compongono la Cineteca Internazionale del Cinema d'Arte.

Una media di **13 milioni** di contatti tra emittenti televisive, siti internet, carta stampata, radio e pubblico presente alle serate.

Paesi Ospiti e Stati Gemellati

Australia, Austria, Bosnia Erzegovina, Brasile, Canada, Colombia, Cuba, Finlandia, Georgia, Indonesia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Moldova, Repubblica Popolare Cinese, Russia, Islanda, Slovacchia, Svizzera, Venezuela.

Il Festival persegue l'ambizioso progetto Cineteca Internazionale del Film e Documentario d'Arte, un ampio archivio di produzioni ed opere legate all'Arte, che ha ricevuto il riconoscimento ufficiale da parte della Federazione Internazionale degli Archivi di Film - F.I.A.F. Grazie alla collaborazione di Ambasciate, Consolati, Televisioni, Centri di Cultura e Scuole di Cinema - e soprattutto all'ampia divulgazione internazionale dell'evento - l'Associazione Festival Internazionale del Cinema sta costituendo un ampio archivio di produzioni video legate all'Arte.

Tra i partner del Comitato Promotore sono inseriti Enti ed Istituzioni che hanno donato materiale video sulle tematiche indicate dalla Cineteca. Attualmente la Cineteca è composta da 1900 opere, donate da 65 Paesi del mondo, delle quali 600 sull'Arte e le restanti suddivise secondo generi e temi affrontati nelle varie edizioni del Festival.

Le Nazioni aderenti al Progetto Cineteca sono: Albania, Argentina, Armenia, Austria, Australia, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Bulgaria, Canada, Cile, Cina, Corea, Croazia, Cuba, Danimarca, Egitto, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Giordania, Grecia, Hong Kong, India, Inghilterra, Iran, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malesia, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Pakistan, Palestina, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica del Montenegro, Repubblica di San Marino, Repubblica Moldova, Romania, Russia, Scozia, Serbia, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Tailandia, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA, Uzbekistan, Vietnam, Zimbabwe.

con la collaborazione di



www.gombithotel.it



si ringraziano



media partners

èItalia
Infobergamo.it
BG24100
Film TV
AVION

con il patrocinio e il sostegno di



con il patronato di



con il patrocinio di



Senato della Repubblica
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero degli Esteri
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Ministero del Turismo
Ministero della Gioventù
Commissione Europea - Rappresentanza a Milano
UNESCO
Lombardia Film Commission
Bergamo Film Commission
Touring Club Italiano
L'Eco di Bergamo
Università degli Studi di Bergamo
Festival of Festivals
ANCE Bergamo
Associazione Amici Biblioteca A. Mai

con il supporto di

